



Proietti: «Uscire dagli orticelli chiusi della cultura»

Terni Capitale, la direttrice di Piediluco festival: tanti eventi di qualità, ma non si uniscono le forze

di **ARNALDO CASALI**

TERNI - «Io ho iniziato a leggerla, la lettera inviata dall'assessore Armillei a tutte le associazioni culturali, ma mi sono fermata al *push esogeno*».

Le prende con ironia, Lucrezia Proietti, le strategie per fare di Terni al Capitale italiana della cultura 2016-2017. «D'altra parte sono una musicista e sinceramente se facessi l'assessore alla cultura non credo che saprei dove mettere le mani». La pianista piedilucana e presidente dell'associazione Mirabil Eco è reduce dal successo della 23ma edizione del suo *Piediluco festival* che dal 20 luglio al 16 agosto ha portato nel borgo lacustre 200 musicisti tra gli studenti delle masterclass - 100 ne sono arrivati quest'anno dalla Cina e 50 dall'Italia - e i grandi nomi che hanno arricchito il programma di concerti, concluso lunedì dalla stessa Proietti che con il violinista Gabriele Pieranunzi e l'orchestra dei Solisti Aquilani ha proposto un concerto di Mendelsohn nella suggestiva cornice del santuario di San Francesco.

Al di là dell'ironia sul linguaggio lammiccato e cervelotico

usato nelle linee guida proposte dall'assessorato coadiuvato dall'apposita commissione (una sorta di riflessione parafilosofica sull'identità della città in cui viene richiesto anche di fare un esercizio di ispirazione-contemplazione per elaborare le idee da portare all'incontro del 4 e 5 settembre), la riflessione della pianista e direttrice artistica riguarda la mancanza di un'identità culturale condivisa nella città, indispensabile per riuscire a ottenere l'ambito traguardo. Che potrebbe portare - va ricordato - un milione di euro, la priorità su tutti i progetti europei e l'interruzione per un anno del patto di stabilità.

«La verità è che tendiamo a svalutarci. C'è una percezione della realtà culturale del nostro territorio assai più mediocre di quanto sia nella realtà. I ternani parlano malissimo della propria città e non se ne prendono cura. Me ne accorgo ogni volta che arrivano gli studenti stranieri qui a Piediluco».

Cosa dicono?

«Che la nostra città è un posto splendido, con potenzialità enormi. Eppure sono costretta farli suonare spesso in luoghi rimediati alla meglio».



Lucrezia Proietti è pianista e direttrice artistica del Piediluco festival

D'altra parte il concorso pianistico Casagrande, di prestigio internazionale, è stato costretto a fuggire a Roma perché dopo la chiusura del Verdi non c'è un teatro adatto a ospitarlo.

«E poi abbiamo duemila cattedrali nel deserto, contenitori di cultura bellissimi ma vuoti e inutilizzati».

Forse perché manca una visione di insieme. Ognuno tende a coltivarsi il proprio orticello.

«È vero, e io non faccio eccezione, lo ammetto. Tutti noi organizziamo i nostri eventi rivolgendoci spesso a un ristretto numero di affezionati, ci prendiamo i nostri applausi, ci togliamo le nostre soddisfazioni e siamo contenti così».

perdere». **Basterà, per cambiare mentalità, trovare il coraggio di aprire la porta anziché trincerarsi dentro il proprio evento?**

«Non credo. Perché questo presuppone che tutti lavorino, comunque, per il bene della comunità e non per i propri esclusivi interessi personali. Insomma alla meritocrazia non si può rinunciare».

Serve un repulisti di eventi?

«Ci sono associazioni che organizzano iniziative mediocri: non voglio polemizzare, ma sto pensando a stagioni basate solo sullo scambio di concerti. Già è difficile lavorare: alla qualità non si può rinunciare».

A proposito di polemiche, il Briccialdi è ormai da mesi nell'occhio del ciclone.

«Ecco, a proposito di quanto dicevo prima... stiamo assistendo a diatribe di ogni genere, ora anche sindacali. Sono tutte sciocchezze: il Briccialdi è un istituto di qualità, che dobbiamo difendere con le unghie e con i denti. La riforma dei conservatori ha portato alla chiusura di tanti istituti italiani e queste inutili polemiche rischiano di affossare anche il nostro».

La musica, quindi, è uno dei tesori da valorizzare. Quali altre linee guida potrebbe avere la candidatura?

«Questo si deciderà dopo la riunione del 4 e 5 settembre. Penso che san Valentino sia una risorsa da sfruttare meglio, così come il patrimonio di archeologia industriale. Ma sicuramente se te la devi vedere con una città storica come Spoleto, non puoi che puntare su tecnologia e innovazione».

IL CASO

Piccinini (Pd): «Salvare dal degrado l'edificio ai Campacci di proprietà Ast»

TERNI - Finestre murate, tettoia divelta, vetri rotti, travi staccate. Lo stato di degrado e fatiscenza della palazzina della Tk Ast al parco dei Campacci rappresenta un pericolo e un pessimo biglietto da visita per la candidatura



Un'immagine dell'edificio

della Cascata delle Marmore. A denunciarlo il consigliere comunale del Pd Sandro Piccini che in un'interrogazione al sindaco di Terni chiede se sia ancora in essere il protocollo d'intesa tra il Comune e la Tk per la valorizzazione della struttura e di «verificare, in caso negativo, la disponibilità di TkAst ad effettuare lavori sull'edificio per eliminare il degrado presente, compresa la pulizia delle aree verdi di pertinenza e le situazioni di pericolo per la pubblica incolumità» ma anche di valutare la possibilità di acquistare l'immobile: «Su tale edificio possono essere sviluppati progetti di valorizzazione ambientale e turistica, ricavando le risorse per il recupero all'interno di bandi comunitari o con fondi regionali».

«Zero risorse per i servizi culturali»

La Fp Cgil attacca il Comune: problemi anche per le strutture

TERNI - Zero sono gli euro assegnati al bilancio appena approvato nel capitolo di spesa relativo alle attività culturali, che equivale a zero capacità di spesa per la cultura nella città. È la Funzione pubblica della Cgil a denunciare l'assenza anche di risorse finanziarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria per le strutture adibite ad attività culturali, tra cui anche la Bct, «con conseguente deterioramento del patrimonio comunale». «Il tutto - aggiunge il sindacato - combinato con seri problemi gestionali delle strutture a causa della riduzione di due terzi del personale ausiliario». La nota della Cgil cita le infiltrazioni di acqua in varie sale della biblioteca comunale, il malfunzionamento dell'impianto di condizionamento (chiesti continui interventi durante tutte le settimane di luglio e agosto), varie luci non funzionanti o mancanti. «A ciò si è aggiunta la riduzione del personale Usi o

personale ausiliario, causando problemi gestionali per il servizio di apertura, reception, chiusura, piccoli lavori di spostamento, supporto per attività culturali e piccoli interventi di manutenzione. Non parliamo poi dei supporti informatici ormai obsoleti e insufficienti per un buon servizio sia per il personale che per gli utenti».

La Fp denuncia inoltre «l'assenza di comunicazione all'interno della stessa Direzione per ciò che attiene le linee guida politiche, la progettazione e la programmazione di quegli eventi culturali che non rientrano nell'ordinario piano annuale. Un esempio su tutti, la candidatura di Terni a capitale della Cultura, e altri progetti culturali di cui i dipendenti hanno notizie addirittura da fonti esterne al Comune di Terni, perché vengono gestite in toto dallo staff assessorile e da altri soggetti, interni ed esterni all'Ente».

AVE AUGUSTUS TOGA PARTY
ANCHE TU LEGIONARIO PER UN GIORNO!

Dalle ore 19:
Bambini fino a 140 cm in toga
INGRESSO GRATUITO

Adulti in toga: € 10
e TORNI GRATIS TUTTE LE VOLTE CHE VUOI

PARCO APERTO FINO ALLE ORE 24
Attrazioni a riduzione fino alle 22

II EDIZIONE
SABATO 22 AGOSTO 2015

ore 19.00 - 20.30
Fatti un "selfie" imperiale tra i monumenti dell'antica Roma

Piazza Italia:
ore 19.30 - 20.30
Crea la tua lucerna / Laboratorio per bambini
ore 21.00
I Vespasiani
Animazione e giochi per tutta la famiglia.
Sfilata e combattimenti dei legionari, danza delle vestali.

Gara di Selfie
#togaparty2015 #italiainminiatura

costa
per chi esige il meglio

italia
in miniatura
Il Parco Tematico
RIMINI

ITALIA IN MINIATURA
Via Papilio, 239 - Viserba di Rimini (RN)
Tel. +39 0541.736.736
info@italiainminiatura.com
www.italiainminiatura.com